



0004918-26/02/2019-SCCLA-PCGEPRE-A



Il Presidente della Repubblica

VISTO la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, recante la disciplina dell'attività dei Commissari straordinari del Governo e, in particolare, l'articolo 11;

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215 e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2017, con il quale il prefetto dott. Domenico Cuttaia, già nominato Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, è stato confermato nell'incarico fino al 30 novembre 2018, giorno antecedente al suo collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

VISTA la delibera adottata dal Consiglio dei ministri nella riunione del 17 gennaio 2019 con la quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la dott.ssa Annapaola Porzio da Prefetto di Trieste è stata collocata a disposizione ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 410 ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2019 con il quale il prefetto dott.ssa Annapaola Porzio è collocata a disposizione ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 410, ai fini del conferimento dell'incarico di Commissario per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, a decorrere dal 4 febbraio 2019;

CONSIDERATA, pertanto, le necessità di assicurare continuità e efficienza alle linee di intervento avviate dal Commissario straordinario volte a fronteggiare il grave fenomeno del racket e dell'usura, stante il perdurante interesse pubblico allo svolgimento delle attività commissariali consolidate nel tempo, sia nel tessuto sociale che in quello normativo;

VISTO il *curriculum vitae* del prefetto dott.ssa Annapaola Porzio;

VISTA la dichiarazione rilasciata dal prefetto dott.ssa Annapaola Porzio in ordine alla insussistenza di cause di inconfirabilità e di incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell'incarico in parola;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri, concernente la nomina del prefetto dott.ssa Annapaola Porzio a Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura adottata nella riunione del 17 gennaio 2019;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri,

DECRETA:

Art. 1

1. Il prefetto dott.ssa Annapaola Porzio è nominata per un anno, a decorrere dal 4 febbraio 2019, Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, con i poteri di cui all'articolo 11, della legge 23 agosto 1988, n. 400.



Il Presidente della Repubblica

Art. 2

1. Al Commissario straordinario del Governo è attribuito il coordinamento, anche operativo, su tutto il territorio nazionale, delle iniziative e di ogni altra attività svolta nel settore della lotta al racket e all'usura dalle amministrazioni dello Stato e da ogni altro ente interessato, ferme restando le competenze nel settore alla lotta al racket e all'usura dell'Autorità di pubblica sicurezza.
2. Per le finalità di cui al comma 1, il Commissario, previo apposito monitoraggio, propone alle competenti autorità eventuali misure ritenute opportune.
3. Il Commissario straordinario del Governo cura, in adempimento alle direttive del Governo, ogni azione di coordinamento, anche a livello internazionale, con gli organismi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite, nonché con altri organismi internazionali, ferme restando le competenze del Ministero degli affari esteri e del Ministro per gli affari europei della Presidenza del Consiglio dei ministri.
4. Il Commissario redige annualmente una relazione sull'attività svolta nella quale evidenzia il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi ricadenti nell'oggetto dell'incarico. La relazione è strettamente correlata alla liquidazione della parte variabile del compenso.

Art. 3

1. Il Commissario straordinario del Governo adotta con propri decreti gli indirizzi e le misure occorrenti al fine di espletare i compiti affidatigli. Le spese eventualmente derivanti sono poste a carico dei pertinenti capitoli delle amministrazioni competenti.

Art. 4

1. Il Commissario straordinario si avvale di una struttura posta alle sue dirette dipendenze, istituita presso il Ministero dell'interno e composta da personale comandato dalle amministrazioni indicate nell'articolo 2, comma 1, entro una quota non superiore alle trenta unità complessive, secondo quanto stabilito con decreto del Ministro dell'interno.
2. Il Commissario straordinario si avvale, altresì, previa intesa, di personale, mezzi e strutture delle amministrazioni indicate all'articolo 2, comma 1.
3. Il Commissario è autorizzato ad impegnare i fondi occorrenti per la propria attività e per il funzionamento della struttura di supporto e collegamento a valere sugli stanziamenti iscritti nei pertinenti capitoli di spesa del Ministero dell'interno, relativamente ai compensi per il lavoro straordinario e trattamento economico di missione per il personale addetto, nonché le spese generali d'ufficio, nei limiti stabiliti dal Ministero dell'interno con proprio decreto.

Art. 5

1. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stabilito il compenso da attribuire al Commissario straordinario del Governo.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dato a ROMA il 13 FEB. 2019

Giuliano

Al. Manfredi

UFFICIO CENTRALE
 DIREZIONE GENERALE PER IL RICOVERO
 E L'ASSISTENZA AMMINISTRATIVA - CONTABILE
 VERO RICORRENZA AL N. 747/2019
 Roma 25.2.2019
 DIREZIONE

CORTE DEI CONTI	
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.	
MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI COSTITUZIONALI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
02 APR. 2019	
Reg. n. - Soc. n. 686	